



## **COMUNICATO STAMPA**

### **GRUPPO EEMS: Pubblicazione Relazione Società di Revisione**

EEMS Italia rende noto che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A ha espresso il proprio giudizio professionale sul bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2013.

Alleghiamo quindi la Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2013.

Cittaducale (RI), 30 aprile 2014



Building a better  
working world

**EEMS Italia S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione**

**ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**



Building a better  
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della  
EEMS Italia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della EEMS Italia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo EEMS") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della EEMS Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.  
  
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 22 maggio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
3. Nella nota esplicativa "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale", gli amministratori illustrano i principali eventi che nell'esercizio 2013 e precedenti hanno comportato la realizzazione di ingenti perdite, determinando una situazione di deficit patrimoniale e di squilibrio finanziario e l'impossibilità per la Capogruppo di rispettare gli impegni associati ad un finanziamento concesso da un pool di banche, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 ammonta a circa euro 47,7 milioni.  
  
Nel corso dell'esercizio 2013, gli amministratori avevano avviato le procedure per la rinegoziazione del finanziamento nell'ambito di quanto previsto dal comma 6 dell'art.

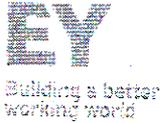
182-bis della Legge Fallimentare, addivenendo il 27 novembre 2013 alla sottoscrizione di un accordo di ristrutturazione ("Accordo"), i cui termini essenziali sono descritti nelle note esplicative e prevedono (i) il rimborso parziale di una quota del debito finanziario per circa euro 13,6 milioni, (ii) il pagamento di una quota ulteriore di euro 3 milioni in un'unica soluzione il 30 novembre 2017 e (iii) la trasformazione della quota residua di debito finanziario in strumenti di capitale da parte delle banche, a meno di euro 3 milioni definitivamente rinunciati da una di esse. Come rilevato dagli amministratori, l'Accordo non ha tuttavia ancora prodotto questi effetti in quanto la Capogruppo ha incontrato alcune difficoltà che non le hanno consentito di effettuare parte del rimborso previsto dall'Accordo entro il 31 marzo 2014. Gli amministratori hanno, pertanto, indirizzato alle banche una richiesta di proroga che non ha ancora trovato riscontro.

Inoltre, gli amministratori evidenziano che il settore fotovoltaico, l'unico in cui opera il Gruppo, si caratterizza per instabilità dei prezzi e continui cambiamenti normativi che modificano i meccanismi di incentivazione applicabili; queste peculiarità del settore, unite al carente livello di liquidità, hanno determinato una significativa flessione delle vendite, dei margini nonché significativi scostamenti rispetto alle previsioni formulate nel tempo dagli amministratori nei piani industriali.

Pur in presenza di tali rilevanti incertezze, gli amministratori hanno ritenuto comunque sussistente il presupposto della continuità aziendale confidando (i) che il Gruppo possa raggiungere gli obiettivi evidenziati nel Piano industriale aggiornato il 14 aprile u.s. e (ii) che il rafforzamento patrimoniale previsto dall'Accordo si concretizzi consentendo di ripristinare una situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Alla luce di quanto descritto, permangono molteplici significative incertezze che, in considerazione delle interazioni e dei possibili effetti cumulati delle stesse, fanno sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale e, conseguentemente, sulla capacità del Gruppo di realizzare le proprie attività o far fronte ai propri impegni nel normale corso della gestione.

4. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2013.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito web della EEMS Italia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della EEMS Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla



gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2013.

Roma, 30 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Riccardo Rossi  
(Socio)



**EEMS Italia S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della EEMS Italia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle relative note esplicative, della EEMS Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della EEMS Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.  
Il bilancio d'esercizio, secondo quanto richiesto dalla legge, presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente da noi assoggettati a revisione contabile e sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 22 maggio 2013.
3. Nella nota esplicativa "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale", gli amministratori illustrano i principali eventi che nell'esercizio 2013 e precedenti hanno comportato la realizzazione di ingenti perdite, determinando una situazione di deficit patrimoniale e di squilibrio finanziario e l'impossibilità per la Società di rispettare gli impegni associati ad un finanziamento concesso da un pool di banche, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 ammonta a circa euro 47,7 milioni.  
Nel corso dell'esercizio 2013, gli amministratori avevano avviato le procedure per la rinegoziazione del finanziamento nell'ambito di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare, addivenendo il 27 novembre 2013 alla sottoscrizione di un accordo di ristrutturazione ("Accordo"), i cui termini essenziali sono descritti nelle note esplicative e prevedono (i) il rimborso parziale di una quota del debito finanziario

per circa euro 13,6 milioni, (ii) il pagamento di una quota ulteriore di euro 3 milioni in un'unica soluzione il 30 novembre 2017 e (iii) la trasformazione della quota residua di debito finanziario in strumenti di capitale da parte delle banche, a meno di euro 3 milioni definitivamente rinunciati da una di esse. Come rilevato dagli amministratori, l'Accordo non ha tuttavia ancora prodotto questi effetti in quanto la Società ha incontrato alcune difficoltà che non le hanno consentito di effettuare parte del rimborso previsto dall'Accordo entro il 31 marzo 2014. Gli amministratori hanno, pertanto, indirizzato alle banche una richiesta di proroga che non ha ancora trovato riscontro.

Inoltre, gli amministratori evidenziano che il settore fotovoltaico, in cui opera la controllata Solsonica S.p.A., si caratterizza per instabilità dei prezzi e continui cambiamenti normativi che modificano i meccanismi di incentivazione applicabili; queste peculiarità del settore, unite al carente livello di liquidità, hanno determinato una significativa flessione delle vendite e dei margini della partecipata nonché significativi scostamenti rispetto alle previsioni formulate nel tempo dagli amministratori nei piani industriali.

Pur in presenza di tali rilevanti incertezze, gli amministratori hanno ritenuto comunque sussistente il presupposto della continuità aziendale confidando (i) che la Società possa raggiungere gli obiettivi evidenziati nel Piano industriale aggiornato il 14 aprile u.s. e (ii) che il rafforzamento patrimoniale previsto dall'Accordo si concretizzi consentendo di ripristinare una situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Alla luce di quanto descritto, permangono molteplici significative incertezze che, in considerazione delle interazioni e dei possibili effetti cumulati delle stesse, fanno sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale e, conseguentemente, sulla capacità della Società di realizzare le proprie attività o far fronte ai propri impegni nel normale corso della gestione.

4. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2013.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito web della EEMS Italia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della EEMS Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo



Building a better  
working world

societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 30 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Riccardo Rossi', written over a horizontal line.

Riccardo Rossi  
(Socio)